

Domenica 7 Giugno “TROFEO DELLO SCALATORE”

Relazione By Mario

E' il day after, il giorno dopo la finale di Champions e non è finita, per quanto mi riguarda, nel migliore dei modi. In realtà per il resto dei tifosi di calcio italiani, quelli non Juventini, è andata di lusso. Hanno dovuto aspettare sette squadre per gioire, ma alla fine ci sono riusciti, quindi sono contento per loro.

A proposito di sette, è anche il numero delle salite odierne del nostro mitico “TROFEO DELLO SCALATORE”. TRE CROCI, BASSA DI BAISO, CERRETO-SAN SIRO, PAULLO-COSTAFERRATA, VOTIGNO DA SORDIGLIO, MACIGNO e MONTECAVOLO CHIESA. Una impresa.

Immaginate la mia voglia al mattino di salire in bici. Immaginate anche la mia faccia quando non ho trovato nel loro solito posto le scarpe. Piccolo ripasso mentale e tach “Cacchio, sono a Mancasale”.

Bene, due sole le soluzioni possibili. Accettare la giornata di merda e rientrare sotto le coperte, oppure, per chi ha le palle, DARSÌ DEL COGLIONE e partire in macchina per il recupero. Io ho le palle. Succo della storia, partenza alle otto e dieci, proprio mentre i migliori stavano scollinando sul TRE CROCI. Questo ti permette Strava, se lo sai leggere. Deciderò di tagliare fuori la Bassa di Baiso, facendo sei delle sette salite in programma. La storia, però non la racconterò io, ma il bravo RobbiBonni che l'ho vissuta dall'inizio e sarà interessantissima.

Relazione By RobbiBonni.

Giornata da bollino nero, quella di domenica .. ! Già, perché, se alla difficoltà del percorso, aggiungiamo l'elevata temperatura sin dalla primissima mattina (23° al ritrovo a Montecavolo), si potrà capire bene perché il “semplice” colore rosso non basti a qualificare il livello dell'uscita.

Ma procediamo “per gradi” (visto siamo in argomento!) Il programma prevede il “Trofeo dello scalatore”, circa 85 km (qualche cosa di più per i “fuoriporta”) con ben 7 salite, per un dislivello complessivo di circa 1900 mt.

Partenza alle 7.15 dalla piazza di Montecavolo, credo di poter dire una delle poche volte in cui nessuno si sarà lamentato di un tale orario. Al ritrovo, presenti Marco Eleonora Robbi Michele Andrea O IO! (Robbibonni) Lello Silvio Umberto col figlio Marco Iller e Richi, mentre a Puianello si aggogheranno Dino Enrico Carlo Giuliano e Celso. E Mario? .. “mistero”! Qualcuno ironizza “Starà ancora festeggiando!!!!”

Andatura “controllata” sino a Scandiano e Ventoso, dove affronteremo la prima salita di giornata, quella che porta al monte delle 3 Croci, una salita di circa 2.5 km con una pendenza media dell'8.5%, sulla quale il giovane Marco farà capire, sin dai primi tornanti, di avere un'ottima gamba. In cima, breve sosta alla fontana (poco da aggiungere al riguardo, direi che alcune foto parlino da sole .. ! Una su tutte: la posizione dello struzzo che ha visto protagonisti Giuli – a sua insaputa - e Marco senior !), quindi discesa verso Castellarano e Roteglia, da dove saliremo a Baiso, 4.5 km al 6.5% ma, soprattutto, una temperatura che già si aggira intorno ai 30° !

Del gruppo non farà parte Carlo, costretto a un rientro anticipato causa puntura d'ape, mentre Silvio Lello Iller Celso e Richi, arriveranno a seguire.

Sosta a Baiso, (anche tecnica! già, perché in vista del piccolo Cerreto, c'è chi ha pensato bene di “alleggerirsi” del superfluo!) e via a scendere dal “motocross” in direzione appunto piccolo Cerreto, terzo scoglio di giornata, breve, perché di soli 2.5 km, ma con una pendenza media del 10% e punte,

specie nel tratto iniziale (che per la verità sembra non finire mai) intorno al 20/22%. E questa volta sarà il Capitano a mettere in fila il resto del gruppo, nel frattempo sfilacciatosi lungo i tornanti. Esperienza e orgoglio ... eh Robbi!?!? “Ragazzi su dal Cerreto ho goduto da matti, avevo dietro Marco” .. ! Sarà per questo Ele che io ho pensato bene di stare un po' più avanti, diciamo .. in posizione di sicurezza !!

A San Giovanni, salutiamo Umberto e suo figlio Marco che proseguiranno in direzione Casina, mentre il resto del gruppo scenderà sulla statale 63 via Cà Mazzoni, con tratti talmente rotti da farmi desiderare la discesa su una mtb! Altri e parlo di Lello, Celso e Iller, si fermeranno a birrarsi in quel di San Giovanni. Al Bocco, Dino Marco Eleonora e Michele faranno rientro a casa dalla statale, mentre Robbi Giulio Andrea Enrico ed io decidiamo di affrontare la quarta difficoltà di giornata, Pavullo, 3.5 km con pendenza media del 9%, con un primo tratto particolarmente impegnativo, altra salita da farsi ancora una volta sino in cima con sole pieno sulle nostre teste!

“Ma è uno dei nostri quello là davanti?”.. “Dalla divisa direi proprio di sì”. “E' Mario”! Così, insieme arriviamo a Costaferrata, dove il Presidente ci racconterà l'avventura occorsagli di prima mattina, l'aver cioè scoperto d'aver dimenticato le scarpe da bici in quel di .. Mancasale! (altre volte ci siamo domandati come mai ci chiamino “suonati”!??).

Il tempo di rinfrescarsi, persuadere Enrico che ciò che restava da fare per completare il giro non fosse poi così difficile come quanto fatto sino a quel momento, (il bello è che lui l'ha bevuta !) e di nuovo in sella in direzione Sordiglio prima, Votigno e Cavandola poi. “Ragazzi mi ricordo d'aver fatto stà strada quest'inverno in mtb e la ricordo bella rotta”, l'avvertimento di Robbi. In effetti, oltre che per la pendenza, sull'8.5%, la strada che prima scende nella valle per poi risalire a Votigno e Cavandola merita d'essere ricordata anche per il fondo rovinato, con tratti d'asfalto interrotti da terra e ghiaia che impediscono di alzarsi sui pedali (“dai che si fa un po' di ciclismo d'altri tempi” !). Ma come dice il detto, “dove c'è la Ciclistica c'è potenza”! Ed è così che passiamo Votigno e Cavandola, e dopo aver superato anche Macigno scendiamo verso Montecavolo decisi a completare l'intero percorso salendo alla Chiesa. Nel frattempo, avevamo deciso (non so se e quanto all'unanimità !) che le ultime salite le avremmo affrontate tutti insieme (“O tutti o nessuno” ! Lascio a voi immaginare l'esito .. !). Chiesa di Montecavolo, 800 metri al 10%. Sullo sfondo, il profumo dell'erbazzone, (altro) protagonista di giornata ad allietare o forse rendere ancor più difficile l'ultimo sforzo di un'uscita dura, resa ancor più impegnativa dal caldo e dall'afa, ma che ci ha visti ancora una volta protagonisti sulle strade !

E gli altri? Silvio e forse Richi, probabilmente hanno fatto il percorso saltando Votigno e Macigno, ma beccandosi la Chiesa. Lello, Celso e forse Iller , sono rientrati da San Giovanni. Una sola cosa è certa. Lassù sulla Chiesa le foto immortalano sei personaggi, non in cerca d'autore (anche perché quelli, cinque erano), ma in cerca di riposo.

Giornata splendida ma calda, calda

Partecipanti 16 Ciclistica + 2 Ospiti Totale 18

Km 84

4 ore 2 minuti